Associazione *italiadecide*

Sede Via di Parione, 7 – Roma 00186

C.F. 97530230586 P.I. 11854031009

Relazione di gestione al rendiconto dell'esercizio chiuso al 31.12.2025

Il rendiconto di esercizio della Associazione *italiadecide* chiuso al 31.12.2025 che viene sottoposto alla Vostra approvazione è stato redatto, pur non essendo obbligati, applicando la normativa prevista dal codice civile per le società di capitali.

1. Un quadro d'insieme

Dal punto di vista della gestione l'anno 2025 registra, dopo il lieve disavanzo dell'esercizio precedente, un avanzo di gestione di euro 6.349.

Nel 2025 le entrate provenienti dai versamenti delle quote associative hanno registrato un decremento rispetto al 2024 di euro 13.000 (-3,50%), attestandosi a euro 358.000. Dalle società abbiamo ricevuto contributi associativi per euro 350.000 (- euro 10.000), mentre da soci individuali euro 8.000 (- euro 3.000).

Un utile raggiunto in un contesto che continua ad essere complesso e di non semplice gestione. Anche nel 2025 abbiamo avuto la revoca dell'adesione di una azienda associata (Terna) a cui ha fatto fronte l'ingresso di un nuovo socio (ACEA).

Si conferma dunque quanto era emerso anche dal rendiconto della gestione 2024: sostanzialmente, come si evince dalla chiarissima Nota Integrativa, le quote associative coprono le spese per il personale dipendente, il personale con contratto di collaborazione e a prestazione, i rimborsi spese, l'affitto della sede, le spese di gestione della stessa. Un dato confortante e non scontato, reso ancor più solido dal fatto che non viene intaccato il fondo comune che anzi torna a salire a 364.534 euro, in prospettiva della continuità operativa di *italiadecide* che il prossimo novembre compirà diciotto anni e può realisticamente veleggiare verso il suo ventennale.

Il dato sarà ancora più problematico per la gestione 2026 in cui sconteremo la revoca, già presentata, della adesione alla associazione di altre due aziende socie (Ferrovie dello Stato e Assosistema).

2. I soci e l'Associazione

Se ne deduce che se non si vuole intaccare il punto di equilibrio faticosamente raggiunto nel 2025 anche nel 2026 la ricerca di nuovi soci è fondamentale.

Parimenti è necessario lavorare accuratamente sulla fidelizzazione dei soci esistenti e che confermano la loro adesione da anni. Le esperienze rendicontate negli ultimi due anni ci indicano un cambiamento in corso nel rapporto con le aziende, che pure per il loro lavoro operano in relazione con le politiche pubbliche e i luoghi dove si producono analisi e si produce pensiero inerente la qualità delle politiche pubbliche stesse. Cosicché anche aziende socie da lungo tempo, addirittura fondatrici di *italiadecide*, continuamente coinvolte nel lavoro dell'Associazione e palesemente soddisfatte della relazione negli anni costruita, senza un apparente ragione si sono ritirate. E' forse un cambiamento che riguarda la classe dirigente del paese in senso lato, che manifesta una scissione fra le incombenze di una gestione resasi sempre più complessa, competitiva imprevedibile e caotica e l'elaborazione, il pensiero, l'approfondimento.

L'Associazione ha provato ad interrogarsi su questo punto passando ad esaminare possibili azioni di *marketing* associativo, poi scartate e confrontandosi con esperienze analoghe a quelle di *italiadecide*. Ne è venuto fuori un quadro pressoché comune a tutti i *think tank*. Molti si sono di fatto ritirati, altri hanno ridimensionato la loro operatività, *italiadecide* è fra i pochi che mantengono inalterato il loro livello di operatività. Ma mal comune non può essere in nessun modo considerato un “gaudio”.

La riflessione deve essere dunque costante su questo punto. L'attenzione a percepire i cambiamenti e in essi le aspettative dei soci deve continuare ad essere massima.

Ovviamente sono questioni e indirizzi già presenti nel lavoro di *italiadecid*e ma che probabilmente hanno bisogno di una messa a punto, di una estensione, di una revisione. Sarebbe opportuno che gli stessi soci nelle modalità che possono essere individuate offrano indicazioni utili a questo percorso. Una ulteriore prova di quella affezionata partecipazione che continuano a dimostrarci e che è la risorsa più preziosa cui *italiadecide* può attingere.

3. L'attività commerciale

Inoltre, risulta chiaro che non si possa ragionare solo in termini di sopravvivenza della Associazione e che risieda nel lavoro scientifico prodotto il senso stesso del nostro ruolo. Questo, ormai è un dato consolidato: il lavoro scientifico dipende oggi e si potrà mantenere e sviluppare domani solo se si incrementa l'attività commerciale, ovvero la contribuzione aggiuntiva, di soci e non, per attività coerenti con la missione di *italiadecide*.

Nel 2025 le entrate derivanti dall'attività commerciale e altri proventi è aumentata di 12.636 euro passando dai 66.600 euro del 2024 a 79.236 euro del 2025.

Merita di essere sottolineata la continuità con cui Intesa Sanpaolo sostiene il nostro lavoro di ricerca come non meno importante l'avvio di una collaborazione con ANCI (Associazione Nazionale dei Comuni Italiani) in tema di formazione rivolta ai giovani amministratori comunali.

L'Associazione sta lavorando per consolidare questa attività in collaborazione con ANCI sia per la concreta possibilità che da questa possa arrivare una entrata maggiore rispetto ai 24.500 euro del 2025, sia per il carattere continuativo che può assumere negli anni. L'attività di formazione dei giovani amministratori è infatti un progetto, "PUBLICA", più che decennale che ANCI porta avanti con successo e la possibilità che un "lotto" di questa attività venga assegnato a *italiadecide* è per noi un complessivo arricchimento, visto che ci dà, fra l'altro, la possibilità di veder rivivere, sotto altre forme, l'attività che l'Associazione ha svolto per anni con la *Scuola per la Democrazia.*

Per quanto riguarda il lavoro su "L'Italia e la sua Reputazione" sostenuto da Banca Intesa che nel 2025 ha riguardato "Università e innovazione" (il lavoro si concluderà nel 2026), si tratta di un filone di ricerca che va avanti da alcuni anni e che si sta sempre più affermando per qualità e interesse.

L'auspicio è che anche altre aziende associate si rivolgano a *italiadecide* per lavori di ricerca e analisi che rientrino nei loro interessi aziendali in relazione con le politiche pubbliche del Paese. La qualità del prodotto che *italiadecide* è in grado di assicurare è ormai accertata.

Parimenti è necessario attrezzarsi per trovare le giuste modalità affinché *italiadecide* possa concorrere a bandi della Pubblica Amministrazione, di Fondazioni o altri soggetti.

4. Il rigore gestionale

Il massimo rigore nella gestione anche ordinaria e quotidiana della Associazione risalta anche dai dati che riassumono l'attività del 2025. Un piccolo incremento fisiologico nel costo del personale dipendente di 3.904 euro è stato più che compensato dalla minore spesa in altre voci relative agli Oneri da attività tipiche, tanto che il saldo finale è di una minore spesa di 10.772 euro.

Ciò è reso possibile da una responsabilità davvero condivisa che parte dalla professionalità e dalla cura costante nella gestione quotidiana, che va al di là del puro rapporto di lavoro, che le due figure di segreteria, Paola Bucaioni e Andrea Costumato (le uniche figure con contratto a tempo indeterminato di *italiadecide*) assicurano. Al monitoraggio costante dell'andamento gestionale che svolgono in stretta collaborazione il Tesoriere Maurizio Lolli e il Direttore esecutivo Oriano Giovanelli.

L'estrema sobrietà generale nella gestione della Associazione, si desume peraltro dai compensi non raffrontabili alla mole di lavoro svolto in modo impareggiabile dalla Direttrice scientifica Daniela Viglione e dai collaboratori Andrea Bianchi, Segretario Generale, e Stefano Sedazzari che cura i rapporti con la stampa.

Ma la differenza la fa la gratuità con cui tante figure fondamentali nella vita di *italiadecide* si adoperano per il buon esito del lavoro. Prima fra tutte la Presidente Anna Finocchiaro, che oltre che dirigere l'Associazione porta in dote una professionalità personale tale che arricchisce il patrimonio di notorietà e di considerazione esterna di *italiadecide*. Ma *italiadecide* non potrebbe svolgere la mole di lavoro che viene rendicontato alla fine di questa relazione senza il contributo gratuito di figure come Sandro Palanza, Valerio Di Porto, Sesa Amici, Teresa Corda, Mariangela Di Giandomenico.

5. *italiadecide* ente del terzo settore

Vi sono diverse valutazioni che hanno spinto il Consiglio di Presidenza di *italiadecide* a decidere di approfondire e poi intraprendere il percorso di trasformazione della Associazione da "Associazione senza scopo di lucro non riconosciuta" in soggetto del Terzo Settore. In primo luogo con il nuovo *status* giuridico si aprirebbero maggiori possibilità di collaborare e ricevere incarichi dalla pubblica amministrazione, esigenza già segnalata al punto 3 di questa relazione come una delle strade necessarie per allargare le possibilità di nuove entrate da attività commerciale. Ovviamente in

questo nuovo *status* giuridico è contemplata una maggiore azione di controllo e una qualche incombenza burocratica in più. Niente che non si possa affrontare con le stesse risorse di cui *italiadecide* già dispone.

Grazie al sempre generoso aiuto del socio Gennaro Mariconda e al suo studio, si sta lavorando alle modifiche statutarie che si renderanno necessarie e appena pronto il tutto sarà definitivamente sottoposto alla decisione della Assemblea dei Soci.

6. L'indirizzo culturale

Il nostro Rapporto annuale redatto con particolare dedizione e cura dalla Direttrice scientifica Daniela Viglione e che nel 2025 ha avuto come oggetto "La cultura e i territori. Valori, modelli e strumenti per lo sviluppo delle aree interne" edito dal Mulino, prosegue in un filone che ha al centro le politiche urbane e territoriali. Il lavoro è stato presentato nel 2026 alla Camera dei deputati e concluso da una *lectio magistralis* dell'on. Renato Brunetta Presidente del CNEL. Successivamente è stato consegnato in una udienza privata al Presidente della Repubblica, che non ha mancato di manifestare la sua considerazione per il tema scelto e per il lavoro di *italiadecide* nel suo complesso.

Il Rapporto annuale costituisce il perno dell'attività di ricerca della Associazione fin dalla sua fondazione. Il tema prescelto sarà poi mantenuto sia come filo conduttore di un seminario che si terrà il prossimo mese di Aprile a Napoli nell'ambito della Assemblea annuale dei giovani amministratori ANCI, sia negli appuntamenti formativi, sempre per giovani amministratori, che ANCI, ci affiderà nell'ambito di PUBLICA durante il 2026, (è piacevole poter precisare che mentre questi corsi per noi rappresentano un entrata, per i giovani amministratori sono gratuiti).

Rispondiamo così anche ad una esigenza sempre presente nei nostri lavori, ovvero come diffonderli, renderli utili per un proliferare di iniziative, e si invitano i soci anche a contribuire con proposte a queste possibilità di diffusione. Il tema del Rapporto 2025 dovrebbe rendere più praticabile questa possibilità stante l'attualità della questione che viene affrontata. Così come il Rapporto 2024, anch’esso costituisce un contributo importante alla discussione pubblica sul provvedimento del Governo di imminente adozione (il c.d.Piano Casa).

Le altre attività consolidate di *italiadecide* che ne arricchiscono l'indirizzo culturale sono, come i soci sanno, riconducibili alle attività delle scuole.

Nel 2025 si è tenuta la *Scuola di Politiche Pubbliche* curata da Valerio Di Porto e dal Presidente del Comitato Scientifico Sandro Palanza, rivolta ai migliori studenti delle università LUISS e Sapienza ed ha avuto per tema "Programmazione 4.0-Nuove forme di programmazione nell'epoca della complessità: procedure di bilancio, pianificazione territoriale e di impresa tra PNRR, Piano strutturale di bilancio di medio termine e Monitoraggio e riqualificazione delle politiche pubbliche".

Da ricordare la specificità di questa scuola che oltre a mettere in pratica il principio di gratuità, cosa non scontata ai nostri giorni, si qualifica per la peculiarità di offrire agli studenti lezioni di figure istituzionali, di esperti del tema, di rappresentanti di imprese. Un *mix* di competenze forse unico nel panorama formativo nazionale.

La linea costante di fondo che sempre unisce sia l'elaborazione del Rapporto *italiadecide* che la *Scuola di Politiche Pubbliche* è la leale collaborazione fra i diversi livelli istituzionali e la collaborazione fra pubblico e privato per la più efficace attuazione delle politiche pubbliche.

Da registrare il fatto positivo che dal 2026 oltre agli studenti di LUISS e Sapienza potranno iscriversi studenti della Università degli studi Roma Tre.

Anche la *Scuola per una Cittadinanza Responsabile*, curata dalla stessa Presidente della Associazione con il prezioso ausilio Teresa Corda e di Sesa Amici ha regolarmente svolto la sua attività rivolta a insegnanti e studenti selezionati dagli Uffici Scolastici Regionali di Lazio e Puglia.

Il tema al centro della edizione del 2024/2025 è stato: "Beni comuni, identità, partecipazione".

Anche in questo caso si segnala ai soci la totale gratuità della partecipazione da parte degli insegnanti e degli studenti e il positivo fatto nuovo dell'allargamento nel 2026 anche a istituti facenti riferimento all'Ufficio Scolastico Regionale delle Marche.

A questa attività ricorrente nella vita della Associazione si aggiunge l'attività di ricerca sempre curata da Daniela Viglione di cui si è già detto al punto 3 di questa relazione. Ma lungi dall'essere una mera attività di reperimento di risorse, la ricerca di cui parliamo si può definire il cuore dinamico della Associazione.

I temi, di particolare attualità e interesse, vengono selezionati in collaborazione con chi sostiene economicamente l'attività, ma sempre con la garanzia che il lavoro possa godere della massima

autonomia scientifica. Una garanzia di autonomia della associazione che, si ritiene, va a vantaggio di tutti i soci ed è caratteristica ineliminabile della funzione stessa di *italiadecide*.

Analogamente si è sviluppato il lavoro dell'Osservatorio dei Contratti Pubblici diretto da Mariangela Di Giandomenico che proprio per le caratteristiche che *italiadecide* sa garantire tiene insieme un nutrito numero di aziende accomunate dall'obiettivo comune che la normativa di cui si tratta corrisponda all'obiettivo di attuare in modo efficace le politiche pubbliche.

Del lavoro di ricerca fa parte anche la prestigiosa pubblicazione della Strenna. Nel 2025 è stato avviato il lavoro sul tema delle norme sull'ordinamento penitenziario e sulla esecuzione delle misure privative e limitative della libertà, il lavoro si concluderà nel corso del 2026. Una questione di drammatica attualità a più di cinquant'anni dalla legge 26 luglio 1975, n.354.

Il lavoro curato dalla stessa Presidente e da Sesa Amici, muoverà come sempre, dagli atti parlamentari per approdare ad un testo che attualizzerà il tema prescelto. La qualità di questa pubblicazione ha conquistato negli anni l'attenzione partecipe dell'Archivio storico del Quirinale oltre che degli archivi dei due rami del Parlamento. Una collaborazione che è di per sé la cifra esplicativa della qualità raggiunta.

In questa relazione si è sottolineata ripetutamente, poiché si tratta di un valore fondante, il concetto di gratuità sia di chi da il proprio apporto a *italiadecide* sia per i destinatari del nostro lavoro.

C'è invece un aspetto del nostro lavoro di cui ci piace sottolineare la NON gratuità. Si tratta del compenso che *italiadecide* non fa mancare a giovani ricercatori che si potrebbero ormai definire parte integrante della Associazione. Un piccolo ma qualificato gruppo di validi studiosi che sarebbe utile allargare il più possibile a testimonianza della vitalità del lavoro svolto.

Parte integrante del lavoro di ricerca e studio sono da considerarsi le innumerevoli occasioni, conferenze, convegni, articoli, audizioni, in cui l'Associazione viene coinvolta per tramite per lo più della Presidente Anna Finocchiaro.

Questa breve carrellata sull'attività di *italiadecide*, il quadro completo della attività della associazione è riportata alla fine di questa relazione, per ribadire la convinzione che, pur con la necessaria disponibilità ad apportare cambiamenti nel mutare delle situazioni, il taglio di fondo della iniziativa che viene proposta non solo è corrispondente alla nostra missione originaria ma permane di indubbia attualità e utilità.

7. I soci motore dell'attività associativa

Da quanto detto, che si tratti di risorse che si tratti di attività di ricerca o di formazione è evidente la continua centralità dei soci e in particolare delle aziende o delle associazioni di impresa associate. Testimonianza che, fin dalla sua fondazione per iniziativa del nostro Presidente Onorario Luciano Violante, l'attenzione di *italiadecide* per le politiche pubbliche alla cui discussione e definizione concorrono non soltanto i decisori istituzionali, ma anche i soggetti sociali e le imprese è stato chiaro e coerente.

Il mondo, i poteri istituzionali, il mercato, le tecnologie, tutto sta cambiando in modo vorticoso e a volte sconvolgente e drammatico. Il disordine mondiale in cui siamo precipitati apre incognite difficili da decifrare. Siamo certi che anche nelle grandi realtà aziendali cresca la domanda di approfondimento di un contesto globale sempre più difficile e complesso. Cresca la necessità non solo di inseguire i cambiamenti ma di capirli approfondirli studiarli e offrire al proprio *management* elementi, interpretazioni, proposte innovative, in una parola pensiero.

È proprio mettendoci in ascolto di questi bisogni che noi possiamo evitare una ripetitività del nostro lavoro promuovendo al contrario un continuo perfezionamento.

La qualità delle politiche pubbliche è sempre più connessa a decisori politici consapevoli e a interlocutori imprenditoriali evoluti. Dare un contributo, se pur limitato alle nostre oggettive possibilità a fare in modo che a entrambi questi protagonisti giunga un contributo qualificato di analisi e proposte, è un servizio che rendiamo al Paese.

In particolare se ci si astrae dai singoli aspetti del lavoro di *italiadecide* e lo si abbraccia in una visione d'insieme risulta chiaro che sia che si tratti di aziende, sia che si tratti di rappresentanze istituzionali, sia che si tratti di studenti o di insegnanti, il lavoro che viene svolto è al servizio di una nuova classe dirigente. Un bene tanto prezioso quanto raro. Esserne consapevoli è già un risultato importante e uno sprone a proseguire con determinazione.

8. Conclusione

A chiusura di questa relazione va il ringraziamento di *italiadecide* al Tesoriere Maurizio Lolli e al Revisore Unico Vincenzo Galasso, che sovraintendono con competenza alla corretta gestione della Associazione e i risultati di cui rendiamo conto con questo bilancio vanno certamente ascritti anche al loro lavoro.

Infine, sulla base dei dati contenuti negli elaborati di bilancio e in quelli di previsione per il 2026 su cui si lavora con attenzione per monitorare costantemente l'andamento, con assoluta responsabilità e certezza si propone ai signori soci l'approvazione del rendiconto 2025 e di guardare con fiducia all'esercizio per il 2026.

Nel 2025 il 5x1000 ha comportato una entrata di 1347 euro. Invitiamo i soci a tenere presente questa possibilità di contribuire alla Associazione anche nel 2026 indicando il nostro codice fiscale nella dichiarazione dei redditi (97530230586).

Dettaglio dell'attività svolta nel 2025

 E' continuata l'attività dell'Osservatorio "Codice dei contratti pubblici e appalti e servizi".

 Udienza con il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella per la presentazione del Rapporto 2024 "Il futuro della città pubblica. Innovazioni, diritti, mercati". Hanno partecipato Anna Finocchiaro, Presidente *italiadecide*, Daniela Viglione, Direttrice scientifica *italiadecide*, Oriano Giovanelli, Direttore Esecutivo *italiadecide* e il Prof. Paolo Urbani, coordinatore del Rapporto.

 Presentazione della Ricerca in collaborazione con la Fondazione Magna Carta. Il 17 febbraio, presso il Salone dei Piceni, dal titolo "Costituzione e sicurezza. A partire dal documento di *italiadecide* e Magna Carta sul Ddl sicurezza". Hanno partecipato Anna Finocchiaro - Presidente *italiadecide*, Gaetano Quagliariello - Presidente Fondazione Magna Carta, Giovanni Maria Flick - Presidente Emerito della Corte Costituzionale, Sen. Alberto Balboni - Presidente 1ª Commissione Affari Costituzionali, Senato della Repubblica, On. Nazario Pagano - Presidente 1ª Commissione Affari costituzionali, Camera dei deputati, Sen. Anna Rossomando - Vice Presidente Senato della Repubblica, Anna Laura Bussa – Ansa, Mario Esposito - Avvocato e Professore ordinario di Diritto Costituzionale, Massimo Luciani - Avvocato e Professore emerito di Istituzioni di Diritto Pubblico, Francesco Petrelli - Presidente Unione Camere Penali, Marco Ruotolo - Professore ordinario di Diritto Costituzionale, Giuseppe Santalucia - Presidente di Associazione Nazionale Magistrati, Giorgio Spangher - Professore ordinario di Procedura Penale.

 Presentazione del Rapporto 2024 di *italiadecide* "Il futuro della città pubblica. Innovazioni, diritti, mercati". L'8 aprile presso l'Aula dei Gruppi Parlamentari, Camera dei deputati. Lectio Magistralis di Pietrangelo Buttafuoco, Presidente della Biennale di Venezia.

 Presentazione della Strenna 2025 “Casa e lavoro” il 17 aprile, presso l’Archivio Storico del Quirinale. Relatori: Sen. Luigi Zanda, Senatore della Repubblica dal 2003 al 2022; prof. Francesco Karrer, Professore ordinario di Urbanistica presso l’Università “Sapienza” di Roma. Hanno partecipato Anna Finocchiaro, Presidente *italiadecide*; Marina Giannetto, Sovrintendente dell’Archivio storico della Presidenza della Repubblica.

Abbiamo organizzato, coordinato e diretto i corsi di formazione:

* Scuola per le Politiche Pubbliche 2025, marzo-luglio, in collaborazione con la Sapienza - Università di Roma e LUISS “Guido Carli”. Dal 2026 parteciperà ai lavori anche l’Università degli studi Roma Tre.

* Scuola per una Cittadinanza Responsabile 2025, in collaborazione con il MIUR e gli Uffici Scolastici Regionali del Lazio e della Puglia. Dal 2026 parteciperà ai lavori l’Ufficio Scolastico Regionale delle Marche.

SCUOLE 2025:

1) Scuola per le Politiche Pubbliche

Il tema della Scuola del 2025 è stato: “Programmazione 4.0 - Nuove forme di programmazione nell’epoca della complessità: procedure di bilancio, pianificazione territoriale e di impresa tra PNRR, Piano strutturale di bilancio di medio termine e Monitoraggio e riqualificazione delle politiche pubbliche”. In collaborazione con la Consulta delle Imprese”. In collaborazione con la Consulta delle Imprese.

2) Scuola per una cittadinanza responsabile

Il tema della Scuola 2025 è stato: “Beni comuni, identità, partecipazione”.

3) Scuola per la Democrazia in collaborazione con PUBLICA – Scuola Anci per giovani amministratori

Il tema della Scuola del 2025 è stato: «Cultura come strumento di trasformazione delle aree fragili».

SCUOLE 2026:

1) Scuola per le Politiche Pubbliche

Il tema della Scuola del 2026 è "Evoluzione delle politiche di sviluppo territoriale dopo il PNRR secondo il punto di vista di città, regioni e imprese". In collaborazione con la Consulta delle Imprese. Periodo svolgimento marzo-settembre 2026.

2) Scuola per una cittadinanza responsabile

Il tema della Scuola 2026 è "Conflitto e Costituzione. Gli strumenti della democrazia per governare il conflitto e preservarne la potenza trasformativa". Periodo svolgimento febbraio-aprile 2026.

3) Scuola per la Democrazia in collaborazione con Publica – Scuola Anci per giovani amministratori.

PUBBLICAZIONI 2026 in fase di definizione

Rapporto annuale dal titolo provvisorio "L'amministrazione oltre le forme. Percorsi e pratiche per un'amministrazione al tempo della complessità".

Strenna "Io nel pensier mi fingo"

Ranking Università aggiornamento della Ricerca del 2019 e del 2021.

CONSULTA DELLE IMPRESE

La Consulta ha contribuito all'organizzazione e partecipa attivamente al corso 2025 della Scuola per le Politiche Pubbliche, sul tema Programmazione 4.0 - Nuove forme di programmazione nell'epoca della complessità: procedure di bilancio, pianificazione territoriale e di impresa tra PNRR, Piano strutturale di bilancio di medio termine e Monitoraggio e riqualificazione delle politiche pubbliche".

OSSERVATORIO DEI CONTRATTI PUBBLICI

Si è periodicamente riunito l'Osservatorio dei contratti pubblici in collaborazione con Aperta Contrada e ResPublica per la riflessione e l'elaborazione di documenti sul nuovo sistema di regolazione dei Contratti pubblici sotto il Coordinamento dell'Avv. Mariangela Di Giandomenico. A dicembre 2024 *italiadecide* in audizione, con il proprio Osservatorio sul Codice dei contratti pubblici, ha sottoposto alla VIII Commissione (Ambiente, Territorio e Lavori pubblici) della Camera dei Deputati alcune riflessioni e osservazioni sullo schema di decreto legislativo recante

disposizioni integrative e correttive al Codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (il Codice).

Riportiamo in sintesi le principali informazioni relative al rendiconto chiuso al 31.12.2025.

Avanzo di gestione

Il rendiconto dell'esercizio chiuso al 31.12.2025 evidenzia un avanzo di esercizio netto pari a euro 6.349.

Proventi

I proventi dell'associazione, per l'attività tipica, sono costituiti dalle quote associative per euro 358.000 e da proventi diversi per euro 1.634 tra i quali rileviamo il contributo derivante dal 5 per mille per euro 1.347. Nell'esercizio 2025 l'associazione ha svolto attività commerciale, per un totale di euro 71.582, riguardante il contributo pari a € 45.082 erogato dall'Istituto Intesa Sanpaolo, per la ricerca "L'Italia e la sua reputazione: università e innovazione", i contributi di € 24.500 da parte dell'ANCI e di € 2.000 dalla Legacoop dell'Emilia Romagna per il progetto "Misure di supporto alla formazione e alla crescita delle competenze dei giovani amministratori". La voce "*altri proventi*", pari a euro 7.654, si riferisce al 50% dell'Iva calcolata sulle fatture emesse, che in base a quanto stabilito per il regime fiscale forfetario, ex L. 389/91, non deve essere versato all'Erario ma stornato tra i proventi.

Oneri

Gli oneri, come specificatamente riportato nel rendiconto di esercizio, si riferiscono alle spese per il personale, ai costi per l'attività di ricerca e per le relative pubblicazioni e alle spese per i servizi necessari al funzionamento dell'associazione.

Informazioni più dettagliate sono contenute nella nota integrativa allegata al rendiconto.

Ricordiamo infine che per l'attività tipica l'associazione è soggetta al pagamento dell'Irap, mentre per l'attività commerciale al pagamento dell'Irap e dell'Ires, come specificato nella nota integrativa. Dette imposte sono state debitamente calcolate ed accantonate tra quelle di competenza dell'esercizio.

Vi invitiamo pertanto ad approvare il rendiconto dell'esercizio 2025 così come presentato, deliberando di destinare l'avanzo di esercizio, pari a euro 6.349, al Fondo Comune dell'Associazione.